

Scoperti neuroni umani in vittima dell'eruzione del 79 d.C.

Seppelli Ercolano, Pompei e l'intera area vesuviana

NAPOLI, 03 OTT - Neuroni nel cervello vetrificato di una vittima dell'eruzione del 79 d.C. che seppellì Ercolano, Pompei e l'intera area vesuviana fino a 20 chilometri di distanza dal vulcano. La straordinaria scoperta è contenuta in uno studio condotto in collaborazione con il Parco Archeologico di Ercolano dai ricercatori della Federico II, del CEINGE-Biotecnologie Avanzate, delle Università Roma Tre e la Statale di Milano e del CNR è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista PLOS ONE. La ricerca multidisciplinare - secondo i ricercatori - potrà essere utile anche per la valutazione del rischio vulcanico. Le ricerche in corso vanno nella direzione di una ricostruzione a ritroso delle varie fasi dell'eruzione, valutando i tempi di esposizione alle alte temperature e del raffreddamento dei flussi, che hanno importanza non solo per l'archeologia e la bioantropologia, ma anche per il rischio vulcanico. Queste ed altre informazioni che verranno dagli studi in corso potranno offrire importanti parametri per la gestione delle emergenze nell'area vesuviana. (ANSA).

<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/italia/1252188/scoperti-neuroni-umani-in-vittima-dell-eruzione-del-79-d-c.html>

